

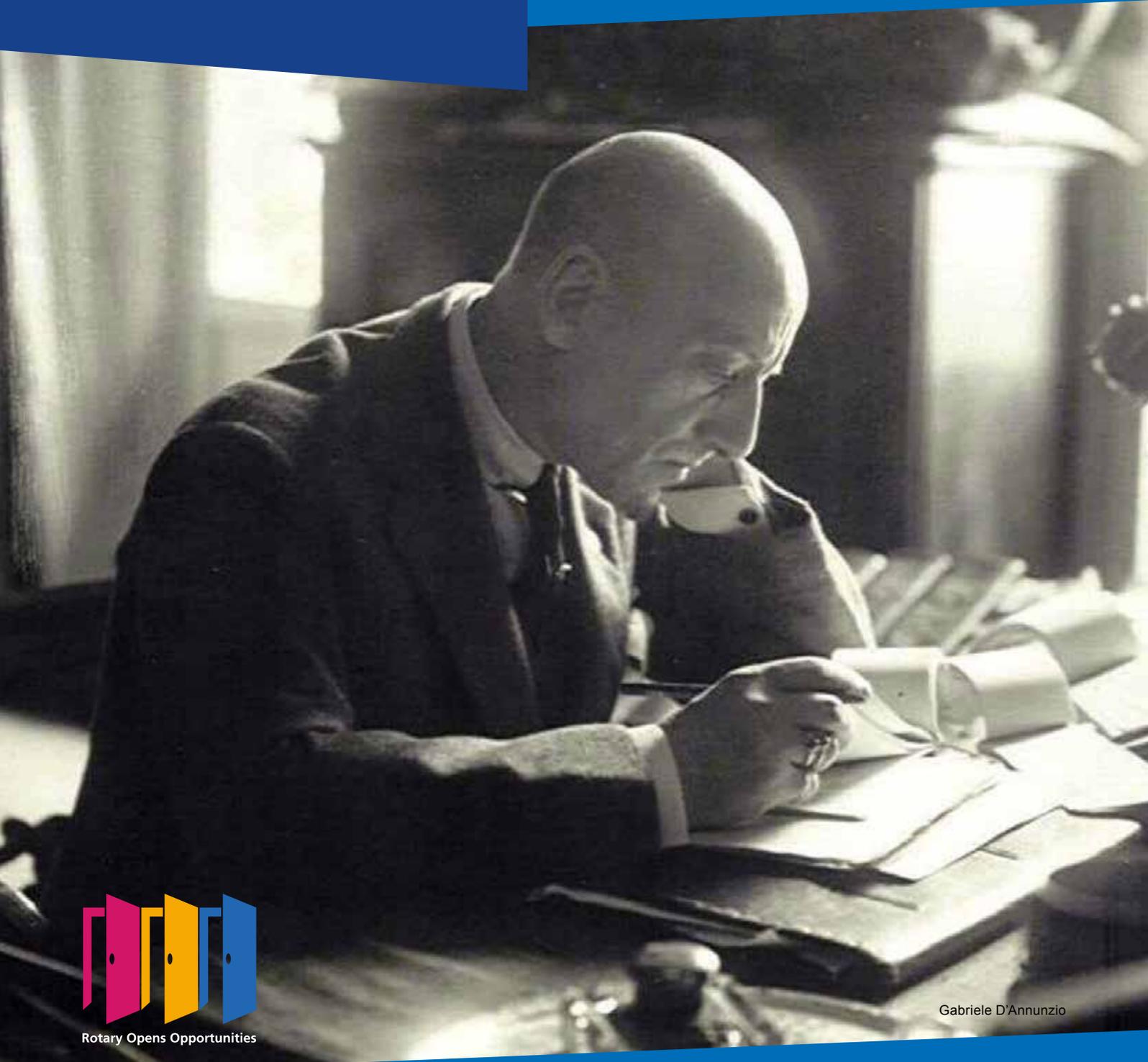
# Rotary

Club di  
Cividale del Friuli  
"Forum Iulii"



# Notiziario

42° Anno Sociale  
N. 8 - Marzo 2021



Gabriele D'Annunzio



Rotary Opens Opportunities

## Anno Rotariano 2020 - 2021

*Motto: "Noi per gli altri: Insieme con cuore"*

<i>Presidente Internazionale</i>	<b>Holger KNAAK</b> (Germania)
<i>Governatore del Distretto 2060</i>	<b>Diego VIANELLO</b>
<i>Assistente del Governatore</i>	<b>Otello QUAINO</b>
<i>Presidente del Club</i>	<b>Antonino DI MARTINO</b>
<i>Vice Presidente</i>	<b>Flavia BRUNETTO</b>
<i>Vice Presidente</i>	<b>Ferruccio DIVO</b>
<i>Past President</i>	<b>Antonella PELLEGRINI</b>
<i>Segretario</i>	<b>Denis TAMBOZZO</b>
<i>Tesoriere</i>	<b>Guido GIACCAJA</b>
<i>Prefetto</i>	<b>Franco PITTIA</b>

## Sommario

I nostri Dirigenti superiori.....	<b>2</b>
Lettera del Presidente .....	<b>3</b>
L'ignoto ignoto .....	<b>4</b>
Comunicazioni e informazioni ai Soci.....	<b>6</b>
Bollettino delle attività di Febbraio.....	<b>7</b>
Prospetto delle presenze alle riunioni .....	<b>14</b>
Programma di Marzo .....	<b>15</b>

# I nostri Dirigenti superiori per l'A.R. 2020/2021



**Il Presidente 2020/2021  
del Rotary International**

**Holger Knaak**

*(RC Herzogtum Lauenburg-Mölln - Germania)*

---



**Il Governatore 2020/2021  
del Distretto 2060**

**Diego Vianello**

*(RC Venezia)*

---



**L'assistente del Governatore  
2020/2021**

**Otello Quaino**

*(RC Gemona Friuli Collinare)*

---

# Lettera del Presidente

Care amiche e cari amici,

La nostra vita è la cosa più preziosa che abbiamo, ma molto spesso non ci pensiamo e viviamo senza quasi neanche accorgercene. Dato che ne abbiamo una sola dovremo cercare di viverla al meglio e non sprecarne neanche un solo istante. Questo non vuol dire concentrarsi su tutto ciò che è strettamente materiale, ma che al contrario è necessario apprezzarne soprattutto il valore più profondo e spirituale.

Tanti personaggi storici, religiosi, filosofi e poeti di ogni epoca hanno provato a trovare delle frasi ad effetto che sappiano dare un senso e uno scopo alla nostra esistenza giungendo a conclusioni anche molto diverse, ma altrettanto condivisibili.

***Vivere è la cosa più rara al mondo. La maggior parte delle persone esiste, questo è tutto.*** (Oscar Wilde)

***La vita è così breve che non c'è tempo per litigi, per il rancore e per la guerra. C'è solamente il tempo per amare e dura solamente un istante.*** (Mark Twain)

***Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.*** (Mahatma Gandhi)

***Ama la vita più della sua logica, solo allora ne capirai il senso.*** (Fëdor Dostoevskij)

***La vita non è trovare se stessi. La vita è creare se stessi.*** (George Bernard Shaw)

***Quando ti alzi la mattina, ricorda quale prezioso privilegio è essere vivi: respirare, pensare, provare gioia e amare.*** (Marco Aurelio)

***È un vero peccato che impariamo le lezioni della vita solo quando non ci servono più.*** (Oscar Wilde)

***L'avventura della vita è imparare. Lo scopo della vita è crescere. La natura della vita è cambiare. La sfida della vita è superare. L'essenza della vita è curare. La grande occasione della vita è servire. Il segreto della vita è osare. Il sale della vita è fare amicizia. La bellezza della vita è dare. La gioia di vivere è amare.*** (William Ward)

***Ci sono due modi di vivere la vita. Uno è pensare che niente è un miracolo. L'altro è pensare che ogni cosa è un miracolo.*** (Albert Einstein)

***La vita, nell'immenso, è un breve viaggio insieme con gli altri. È un ricordo.*** (Antonino Di Martino)

A presto,

Vostro aff.mo Antonino

## Il perfetto viaggio

*“Noi non camminiamo mai ‘soli’, ma con tutta la storia personale e umana del saper camminare, sorretti per così dire da questa storia, e dagli sforzi e dalle invenzioni e dagli apprendimenti che essa comporta.”*

Ernesto de Martino

Fino a qualche tempo fa molti amici si davano un gran da fare per organizzare viaggi. L'India, l'Africa, il Sud America ma anche Parigi e New York. Gran bei posti. A volte mi veniva voglia di seguirli ma poi mi chiedeva: “È il mio viaggio?”.

Per necessità e possibilità ho viaggiato molto fin da bambino, spesso con piacere molte volte non vedendo l'ora di ritornare. A me più del viaggio interessano gli incontri con le persone ma la barriera del linguaggio è spesso troppo grande e non aiutano neppure l'abitudine a certe comodità e la fobia per l'igiene.

I miei viaggi più belli sono quindi stati nelle grandi città dove queste barriere si sentono attenuate. Visitare i musei o le mostre nelle grandi città è sempre un'esperienza sublime.

Del resto ho idealizzato il viaggio leggendo Chatwin e a lungo ho pensato che la sua esperienza in Patagonia o in Australia fosse quanto di più bello a cui ambire. Ma io amo la mia famiglia, il mio giardino, le mie comodità e non riuscirei a staccarmene. Quando voglio staccarmi prendo un libro e volo distante.

Recentemente ne ho goduto uno bellissimo. *Atlante delle isole remote* di Judith Schalansky. Il sottotitolo è una chicca “Cinquanta isole dove non sono mai stata e mai andrò”. Perché affannarsi a cercare i posti più esotici per un'esperienza fuggitiva quando leggendo Judith puoi sfiorare il limite.

Tolti gli incontri, difficili, con le persone del luogo e i panorami esotici, qualche pianta sconosciuta o ambiente suggestivo cosa resta ancora del viaggio? Non voglio neppure pensare al viaggio con il gruppo organizzato e ancor meno alla crociera. *Una cosa divertente che non farò mai più* diceva David Foster Wallace. Se lo dice lui gli credo sulla parola.

Quello che resta sono i particolari, le piccole cose. E se questo è il perfetto viaggio allora non occorre andare lontani. Uno zaino con l'acqua e un pezzo di pane, un bagaglio di ricordi, un buon paio di scarpe e via.

Oggi con la pandemia che ci nega la possibilità di allontanarci troppo da casa, quando siamo fortunati a non ammalarci, questo sentire ha un significato ancora più pregnante.

Così si rivaluta il girare le Prealpi friulane in cerca di piccoli segni. E se ne trovano di bellissimi a cominciare dall'affetto dei compagni di cammino.

Dappertutto in questi luoghi, tra gli alberi, si vedono ancora i muretti a secco di pietra calcarea che ritagliano un fazzoletto di terra un tempo coltivata. Segni di un passato che non ritorna ma pur sempre segni di vita. Un esempio: sopra il borgo di Oculis, che già di suo evoca storie di streghe, ci sono queste piccole terrazze boscate dove un tempo sarà cresciuta qualche patata o qualche spiga di segale. Vagando così a caso tra questi spazi angusti di un'antica vita contadina che la natura si è già ripresa, ecco che ti trovi davanti ad una piccola lapide. Un luogo anonimo, un nome comune, un cognome ancora frequente nei paesi più a valle, due date: la nascita e la morte. Un ragazzo come ora miei figli, lui morto chissà come e perché, anche se la data 1944 lascia pochi dubbi.

E come questo un'infinità di piccoli segni. Lèggere il territorio possiamo dire.

In queste valli che hanno visto le peggiori atrocità delle guerre fino a ottanta anni fa le case erano densamente abitate ed oggi non più. I cumuli di sassi per lasciare lo spazio al pascolo nei luoghi più impervi, i muri a sostegno dell'orto, gli stavoli per un ricovero tutto si è ripreso il bosco. Quanta fatica deve essere costato il vivere questi luoghi, portare l'acqua e il cibo, resistere al freddo e costruire con le pietre. Quanta voglia di scappare.

Altre tracce, più forti queste, più evidenti, le hanno lasciate le guerre, le innumerevoli guerre di questa terra di confine. Passando vedi ancora le ultime immagini negli occhi moribondi dei soldati italiani austriaci e tedeschi. Trincee sconvolte, ricoveri profondi sventrati. Ma sopra, oggi, crescono faggi ormai centenari. Appare l'opera distruttrice dell'uomo e l'opera riparatrice della natura. Sarà ancora possibile un domani recuperare le devastazioni sempre più grandi che noi nel nostro tempo stiamo perpetrando ai danni della terra sulla quale viviamo? Forse il tempo è scaduto, mi sento impotente, divido i rifiuti ma so che questo non conta. Con gli amici corriamo su e giù per questi colli, loro, forse, non cercano il perfetto viaggio, io con loro lo trovo e poi la sera mi accompagna Josè Saramago e con il ricordo triste di questi luoghi gioiosi leggo la *Lettera a Josefa, mia nonna* che potrebbe essere una delle donne che per secoli hanno percorso l'uscio di quelle case ora abbandonate. *“Ti vedo, ormai anziana, dopo una vita di sofferenze inenarrabili, seduta sulla porta aperta, sulla notte stellata e immensa, sul cielo di cui nulla sai e nel quale mai viaggerai, sul silenzio dei campi e degli alberi attoniti, e dici, a tuo figlio devoto e incredulo, con la tranquilla serenità dei tuoi novant'anni e il fuoco della tua adolescenza mai perduta: – il mondo è così bello e io ho tanta pena di morire! – È questo che non capisco.”*

Ernesto De Martino *La terra del rimorso* - il Saggiatore 1961

Bruce Chatwin *In patagonia* - Adelphi 1977

Bruce Chatwin *Le vie dei canti* - Adelphi 1987

David Foster Wallace *Una cosa divertente che non farò mai più* - Minimum fax 1997

Josè Saramago *Di questo mondo e degli altri* - Einaudi 2006

## Sito web del club e del distretto

Entrare in internet, digitare **cividaledelfriuli.rotary2060.org** e premere "invio".

Cliccare sulle voci del menu orizzontale in alto.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Per entrare nel sito del Distretto 2060, tornare su internet, digitare **rotary2060.org** e premere "invio".

Per entrare nel sito di uno degli altri 89 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare, sul menu orizzontale in alto, sul link: **DISTRETTO**
- Cliccare sul link: **ELENCO DEI CLUB**
- Cliccare sul nome del club che si vuole visitare e fare come per il sito del nostro Club.

---

## Quote sociali

**Il 31 gennaio 2021 è scaduto il termine per il versamento della seconda rata semestrale. Si pregano i Soci di fare il versamento quanto prima possibile.**

Dati per il bonifico bancario:

A Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o: Banca di Cividale

IBAN: IT11Q0548463740CC0250018806

BC/SWIFT: CIVIIT2C

---

## Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in Marzo:

**Anna Ercoli (7) – Franco Fornasaro (8) – Davide Simoncig (14)**

**Espedito Rapani (28) – Loris Basso (30)**

## Martedì 2 febbraio: Riunione on-line con Relatore

Riunione n. 23 - Collegati: n. 19 Soci

Ospite/Relatrice: **prof.ssa Elena Bulfone, Presidente Fondazione Progetto Autismo FVG On-lus.**



**Progetto Autismo FVG** intende avviare un modello di assistenza interdisciplinare dedicato alle persone dello spettro autistico.

La complessità dei bisogni di salute richiede un modello di intervento coerente, in cui la sinergia tra aspetti biologici e psicoeducativi costituisce la premessa per il raggiungimento del massimo livello di benessere ed autonomia della persona.

Le frequenti condizioni mediche associate all'autismo (*comorbidità*) – in particolare, allergie, disturbi alimentari, disturbi gastrointestinali, disturbi del sonno, epilessia – oltre a richiedere terapia specifica, possono contribuire in modo rilevante al disturbo comportamentale. Pertanto, la competenza nella valutazione e trattamento delle comorbidità è il presupposto per una corretta analisi funzionale del comportamento e un più efficace intervento educativo.

Inoltre, l'adozione di una prospettiva preventiva, potrebbe alleggerire l'intensità delle numerose condizioni che spesso incidono in modo crescente sullo stato di salute della persona autistica, soprattutto in età adulta e il carico di assistenza dei familiari.

L'individuazione delle diverse professionalità coinvolte nel percorso di diagnosi e assistenza e la creazione di un linguaggio comune sono i presupposti per una convergenza di sguardi orientati al benessere della persona con autismo e della propria famiglia, a cui occorre rivolgere interventi concreti di supporto.

Tra questi, il **Progetto Dottore Amico** includerà anche interventi di prevenzione primaria per i disturbi dello sviluppo neurologico, dedicati all'epoca concezionale e alla gravidanza e rivolti ai genitori, fratelli e sorelle dei soggetti con autismo.

L'esperienza ci ha mostrato quanto sia difficile per una persona con



disabilità affrontare la quotidianità di una visita medica. L'attesa in un pronto soccorso, il sottoporsi ad un esame, il farsi visitare o la degenza in ospedale: sono esperienze che ciascuno di noi può vivere con più o meno disagio, ma per le persone con disabilità cognitiva possono essere addirittura devastanti. Convivere con il malessere senza saperlo esprimere o ricondurre ad una causa, esser portati in un posto sconosciuto per fare degli esami, non comprendere cosa accadrà e cosa verrà fatto alla propria persona sono condizioni che possono generare forte stress e disorientamento nella persona disabile.

Troppe volte siamo colpevoli di imputare alla condizione autistica comportamenti problema che invece derivano da uno stato di malessere fisico: è fondamentale ricordare che l'autismo non spiega tutto e vanno sempre indagate le condizioni di benessere della persona.

La salute è un diritto di tutti e va tutelato anche e soprattutto nelle persone fragili. La persona autistica ha la stessa possibilità di ammalarsi di una persona a sviluppo neurotipico (anzi a volte a causa delle comorbidity anche di più), per questo deve avere pari possibilità di veder riconosciute in tempo condizioni patologiche e di essere curato adeguatamente.

## STRUTTURA PROGETTUALE DOTTORE AMICO



### Attività presso Fondazione Progetto Autismo FVG

1. LABORATORI DI PREPARAZIONE ALLE VISITE.
2. FORMAZIONE GENITORI - PARENT TRAINING.
3. PROGETTO PILOTA.
4. ACCOMPAGNAMENTO ALLE VISITE.

### Attività sul territorio

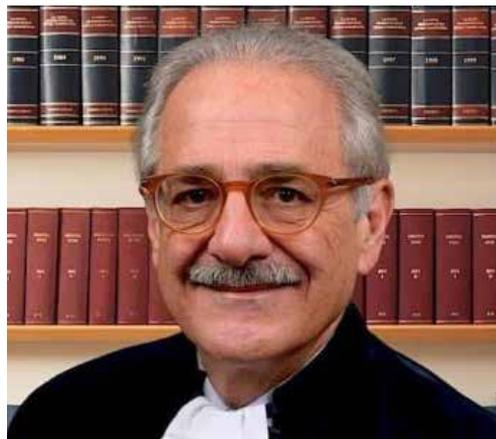
5. ATTIVAZIONE PROTOCOLLI D'INTESA E COLLABORAZIONI finalizzate alla formazione del personale medico e infermieristico.
6. ATTIVAZIONE protocolli e modelli organizzativi di accogliimento e trattamento delle persone con autismo nella medicina del territorio e presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia.
7. ATTIVAZIONE DI SCREENING PERIODICI per valutare lo stato di salute delle persone con autismo con personale preparato all'accogliimento.
8. FORMAZIONE E SUPERVISIONE MEDICI E INFERMIERI.

### Martedì 9 febbraio: Riunione on-line con Relatore

Riunione n. 24

Collegati: n. 24 Soci

ospite/Relatore: **dott. Ezio Perillo**, ex Giudice della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE). Tema della relazione: **"Costituzioni in scacco: il recente caso americano. Ma qui in Europa?"**



Nato nel 1950, avvocato iscritto al foro di Padova, **Ezio Perillo**, oltre a diverse esperienze come docente universitario, fin dal 1982 ha prestato servizio presso le istituzioni europee, prima alla Corte e poi al Parlamento. Nell'ottobre 2011 è stato nominato giudice del Tribunale della funzione pubblica dell'Ue e, nel 2015, è stato nominato Giudice della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, carica che ha ricoperto fino al 2020.

La presenza on-line di una persona così illustre come il dott. Perrillo è stata possibile grazie all'interessamento della **Socia Elena Domenis e di sua figlia, dott.ssa Maria Vittoria Battocletti**, che hanno fatto pervenire l'invito del nostro Club al dott. Perrillo nella sua residenza in Lussemburgo. Dal Lussemburgo il nostro Ospite si è collegato con noi ed ha svolto la sua interessante relazione su un argomento di grande attualità.

C'è un filo rosso che lega la data del 3 novembre 2020 a quella di ieri 6 gennaio 2021. Non si capirebbe altrimenti l'**assalto a Capitol Hill**, il Congresso americano, tempio sacro e simbolo di democrazia, da parte di centinaia di sostenitori di Donald Trump, convinti che le elezioni siano state 'rubate' in modo fraudolento. Quanto accaduto il 6 gennaio, quando i dimostranti – alcuni dei quali erano armati – hanno fatto irruzione in Campidoglio mentre era in corso la ratifica dell'elezione di Joe Biden, non ha precedenti nella storia americana moderna. L'assedio è durato cinque ore. Come già durante il voto del 3 novembre, ma in realtà fin dalla campagna elettorale, il presidente uscente ha continuato ad accreditare il racconto di un'elezione trafugata, estorta con brogli e frodi, di cui però né lui né i suoi legali sono riusciti a fornire alcuna prova. Donald Trump non solo non ha mai ammesso la vittoria di Joe Biden ma proprio il 6 gennaio, durante un comizio, aveva incoraggiato la manifestazione a Washington, incitando i suoi sostenitori a marciare sul Campidoglio. Il giorno dopo, 7 gennaio, dopo una sospensione durata diverse ore, il Congresso ha ratificato la vittoria di Joe Biden e Kamala Harris come presidente e vicepresidente degli Stati Uniti. Ma quello che è successo dimostra che anche la più "vecchia" e solida Costituzione del mondo, sottoposta a stress, può non fornire le giuste garanzie allo stato di diritto e ai sistemi democratici.

Il dott. Perrillo ha quindi commentato gli accadimenti del 6/1/21 a Washington citando quanto ha scritto sul Corriere della Sera lo storico **Ernesto Galli della Loggia**.

***“Ciò che spinge la gente in piazza non sono tanto le diseguaglianze e i disagi economici. Quel che conta è il sentimento di giustizia offeso, fondato o meno che sia non importa.”***

Oggi a Washington e domani a Roma o a Berlino? Qualcosa di grave sta succedendo di sicuro nelle nostre società se al loro interno stanno proliferando gruppi sempre più folti di persone convinte delle più singolari teorie a sfondo complottistico, pronte a negare verità ritenute assodate e a farsi beffe delle regole. Se sono sempre più numerose le persone che nutrono una sfiducia di principio verso istituzioni e autorità considerate con disprezzo «il potere»: persone all'apparenza normali ma disponibili in ogni istante a trasformarsi in vulcani d'odio. Oggi si sente sempre più spesso salire dal fondo delle nostre società un rabbioso sentimento di anomia e di non appartenenza, una puntigliosa volontà da parte di tanti di non riconoscersi in ciò che è considerato normale, nei valori ufficialmente professati.

Aleggia da molte parti un clima di diffidenza preconcepita e aggressiva verso chiunque o qualunque cosa abbia a che fare con l'ordine costituito, Da dove nasce tutto questo? La risposta più comune è: dalle diseguaglianze economiche cresciute a dismisura negli ultimi decenni. Tuttavia, in aggiunta e in certo senso al di là delle cause appena elencate, ce n'è un'altra forse più

importante, che specie negli strati popolari o tra la piccola borghesia semi-scolarizzata ha favorito e favorisce una crescente delegittimazione della democrazia e con essa il diffondersi di una rabbia aggressiva. È una causa che non ha nulla di economico. Consiste nel non riuscire più a riconoscersi nella società in cui si è nati e a cui un tempo invece si era sicuri di appartenere condividendone i valori.

**È questo uno dei frutti avvelenati delle gigantesche trasformazioni ideologiche e del costume avvenute nelle società occidentali nel corso degli ultimi due o tre decenni.**

Non si tratta di stabilire se questi cambiamenti siano stati in sé positivi o negativi. Si tratta piuttosto di rendersi conto della loro portata realmente enorme, della rapidità con cui sono avvenuti tutti insieme, che ne ha aumentato moltissimo l'impatto, e specialmente di un altro elemento decisivo.

Non a caso intellettuali accreditati, scrittori e giornalisti di fama, il cinema e la televisione, leader sociali di ogni tipo, organizzazioni internazionali, si sono schierati sempre tutti o quasi dalla parte del cambiamento. E con essi anche le classi elevate e benestanti nel loro complesso.

Quest'ultimo elemento in particolare ha rappresentato un'autentica rottura storica. Nella società borghese-capitalistica sopravvissuta oltre la metà del Ventesimo secolo esisteva infatti, tra le classi popolari e quella proprietaria e dirigente, una notevole identità di valori e di cultura. La grande trasformazione culturale delle società occidentali sul finire del '900 – non più dominate dall'etica del lavoro produttivo ma dalla terziarizzazione e dalla finanza globalizzata – avviene invece lungo linee che tendenzialmente spaccano in due la compagine sociale. Con una parte che risulta come non mai oggetto anziché soggetto, e che nel proprio intimo non può fare a meno di avvertire oscuramente di essere anche la parte sempre perdente.

**È così che nasce e si diffonde il senso di anomia e di emarginazione: l'idea che la democrazia sia alla fine un gioco sempre truccato.** È così che acquista spazio la sensazione rabbiosa di essere condannati per principio ad essere sempre dalla parte del torto. Sarebbe bene ricordarlo: ciò che spinge la gente in piazza decisa a fare tabula rasa non sono tanto le disegualianze e i disagi economici. Quel che più conta è il sentimento di giustizia offeso, fondato o meno che sia non importa. In un lontano 14 luglio di tanto tempo fa la folla non diede infatti l'assalto ai forni: assaltò la Bastiglia”.

Il dott. Perrillo ha concluso il suo intervento con l'auspicio che gli Stati democratici, avvertendo il pericolo insito nelle grandi trasformazioni sociali degli ultimi decenni, sentano il dovere di aggiornare le rispettive Costituzioni per renderle un effettivo baluardo contro il disfacimento sociale stimolando la condivisione dei principi democratici da parte di tutti gli strati della popolazione.

---

**Martedì 16 febbraio:  
Riunione on-line  
con Relatore**

**Riunione n. 25  
Collegati: n. 15 Soci**

**Relatore: avv. Marco Meloni,  
Avvocato dello Stato presso  
Avvocatura Distrettuale di  
Trieste.**

**Tema della riunione: “Il sonno  
della ragione.”**



L'Avvocatura dello Stato è un "pool" di giuristi specializzati che rappresenta e difende in giudizio l'amministrazione statale e, più in generale, tutti i poteri dello Stato quando svolgano attività sostanzialmente amministrative. L'Avvocatura dello Stato tutela in sede giudiziaria gli interessi patrimoniali e non patrimoniali dello Stato e di altri enti ammessi al patrocinio, ai quali presta pure la propria consulenza senza limiti di materia.

L'Avvocatura dello Stato svolge da un lato un'attività **contenziosa**, cioè rappresenta e difende in giudizio l'amministrazione statale in tutte le sue articolazioni, dall'altro un'attività **consultiva**, presta cioè la propria consulenza senza limiti di materia all'amministrazione dello Stato e agli altri enti ammessi al patrocinio. A differenza dei sistemi adottati in altri paesi, nell'ordinamento italiano la tutela legale degli interessi, patrimoniali e non patrimoniali dello Stato, è istituzionalmente attribuita ad un corpo di giuristi specializzati, chiamato a svolgere la sua attività quando la cura dell'interesse pubblico – sia nelle forme del diritto comune che attraverso l'esercizio di potestà – richieda di promuovere o sostenere una controversia giudiziaria, ovvero comporti l'adozione di una determinazione che implichi l'applicazione di regole giuridiche. Tale scelta offre innegabili vantaggi che la rendono attuale ancora oggi: considerazione unitaria degli interessi dello Stato, che possono trascendere l'esito della singola causa; unità di indirizzo nell'attività defensionale; visione complessiva delle problematiche della funzione amministrativa; costante integrazione tra attività consultiva e contenziosa; notevole riduzione degli oneri di assistenza legale.

L'avv. Meloni ha raccontato, a titolo di esempio, alcuni casi in cui l'Avvocatura Distrettuale di Trieste ha svolto l'incarico di tutela degli interessi dell'Amministrazione statale: una truffa alla Lotteria Italia con biglietti falsificati; un ricorso di una Amministrazione locale contro un'altra Amministrazione dello Stato; una richiesta di risarcimento per ingiusta detenzione da parte di due camionisti, uno turco e uno albanese, trovati con droga a bordo; costituzione di parte civile dello Stato contro un padre (marocchino) che ha ucciso la figlia fidanzata con un italiano.

---

## **Martedì 23 febbraio: Riunione on-line con Relatore**

**Riunione n. 26 - Collegati: n. 18 Soci**

**Relatore: dott. Giuseppe Stano, ex funzionario NATO, analista politico, storico.**

**Tema: "Il mondo che verrà".**

### **GIUSEPPE STANO**

Maturità classica.

Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma.

Borsista ammesso per selezione al Corso di preparazione per funzionari internazionali e diplomatici organizzato annualmente dalla Società Italiana di Organizzazione Internazionale (SIOI) di Roma.

Borsista del Ministero degli Affari Esteri presso l'Ambasciata d'Italia a Londra, con ricerca presso il Public Record Office sul problema della frontiera orientale italiana dopo la Prima Guerra mondiale.

Ricercatore scientifico presso la cattedra di Studi Strategici della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) di Roma.

Responsabile delle attività del Comitato Atlantico e del Comitato Italo-Atlantico della Gioventù (Roma), organismi sotto il patrocinio del Ministero Affari Esteri.

Collaboratore e membro del Comitato di Redazione della Rivista "Occidente" (bimestrale di politica estera e di difesa).

Ricercatore presso il Centro Studi Strategici della Libera Università Internazionale Studi Sociali (LUISS).

Funzionario di collegamento per l'Italia, Direzione Informazione e Stampa della NATO, Gabinetto del Segretario Generale, Bruxelles.

Nel quadro del Consiglio Atlantico di Cooperazione (NACC), è assegnato al collegamento tra Ministero degli Esteri di Romania e NATO per i settori stampa e informazione.

Viene incaricato dalla NATO di curare la traduzione italiana del "Manuale della NATO".

Consulente per la politica estera e di difesa e per le questioni di sicurezza in Europa del settimanale "Famiglia Cristiana" e di altri giornali cattolici.

Direttore responsabile della "Rivista della NATO". La "Rivista" è l'organo ufficiale della NATO.

Cura la pubblicazione, e la diffusione del nuovo "Manuale della NATO" e di altre pubblicazioni NATO.

Collabora e insegna presso l'Istituto di Studi Militari Marittimi (ISMI) di Venezia.

Consulente della Commissione bicamerale "Schengen, Europol, Immigrazione" del Parlamento italiano.

Insignito dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Il dott. Stano ha fornito al club la seguente sintesi della sua relazione.

*"Le **disuguaglianze** economiche e sociali rappresentano un vulnus per la Democrazia e le proteste che ne conseguono rappresentano la sintomologia evidente delle patologie in corso. Ove queste venissero oggi ulteriormente dilatate dagli effetti della pandemia Covid su economia e lavoro, quali effetti potremmo attenderci sullo stato di salute di quella? La Democrazia nel breve-medio periodo, corre qualche rischio, ma non la consideriamo effettivamente in pericolo.*

***Sono stati siglati due importanti accordi. Uno (15 novembre 2020) nell'area asiatica, il **Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP)** tra i 10 paesi dell'ASEAN e 5 dei loro partner di libero scambio: Cina, Giappone, Corea del Sud, Australia, Nuova Zelanda. I 15 paesi membri del RCEP, insieme, rappresentano circa il 30% della popolazione e del PIL mondiale e fanno di questo il più grande blocco commerciale al momento esistente.***

*L'altro (30 Dicembre 2020) il **Comprehensive Agreement on Investment (CAI)** tra l'UE e la Cina. La nuova amministrazione USA avrebbe preferito che le venisse riservato un maggior coinvolgimento da parte dei partner europei prima della conclusione dell'accordo, e che questo avesse incluso anche gli USA.*

*La **definitiva uscita** di scena di Merkel (26 settembre 2021) rischia di creare nel suo partito, ma anche nel Paese, una sorta di vuoto e avrà inevitabili riflessi sugli equilibri europei. Il primo interrogativo riguarda il futuro del Recovery Fund. Il secondo riguarda il ripristino dei vincoli sui conti pubblici europei. Il terzo riguarderà il ruolo che il nuovo cancelliere vorrà giocare nei confronti delle due crisi: quella con i paesi dell'est Europa per la crisi dei profughi, e quella con i Paesi di Visegrad per la questione del rispetto dello stato di diritto. Se l'inizio del nuovo corso sarà in settembre, i giochi, il riscaldamento dei partecipanti, la pretattica e il preliminare posizionamento dei pezzi sulla scacchiera è già iniziato.*

***Lo slogan** della presidenza Trump è stato **America first**, in altre parole, una spiccata tendenza al nazionalismo, all'isolazionismo, all'esclusivismo, all'unilateralismo. La nuova amministrazione giunge sostenendo che, in un mondo lacerato da un'accesa competizione per il potere e da profonde sfide transnazionali, è solo collaborando con paesi che condividono la sua stessa*

*visione che l'America potrà proteggere i suoi interessi e i suoi valori. Però, un'adesione a un "volemose di nuovo tanto bene" con gli USA senza cautelarsi potrebbe comportare il rischio per l'Europa di diventare prima o poi merce di scambio. E quello che vale per l'Europa, vale, in generale, anche per le potenze amiche dell'Asia-Pacifico!*

**Contrariamente a quanto si crede**, le eccedenze della bilancia commerciale non sono effetto di un'eccezionale efficienza del settore manifatturiero o di una forza lavoro particolarmente operosa e risparmiatrice, quanto piuttosto conseguenza di politiche completamente soggiogate dalla competitività che hanno efficacemente ridotto il potere d'acquisto dei cittadini a vantaggio delle élites di banchieri, imprenditori, politici e delle loro aziende. L'attuale guerra dei dazi non è un vero conflitto tra USA e Cina e non si tratta nemmeno di un conflitto più ampio fra paesi in deficit e paesi in surplus commerciale. Si tratta, piuttosto, di un conflitto fra settori economici.

**Il Covid non ha colpito tutti i paesi allo stesso modo.** A shock simmetrici hanno corrisposto quasi sempre conseguenze asimmetriche. Vale per l'Europa, vale ancor più per il resto del mondo. Prima della 2a ondata, le stime del FMI prevedevano nel 2020 un calo del PIL del 5,8% per i paesi avanzati (-8,3% Eurozona; -4,3% USA). Quelle per i 30 paesi del gruppo Emerging and Developing Asia erano assai migliori (-1,7%). La Cina, da sola, riusciva addirittura ad avere una crescita positiva (+1,9%). È probabile che la seconda ondata, che ha colpito più duramente Europa e USA, aumenti ulteriormente la divaricazione. In Asia, alla base della ripresa economica vi è stata certamente la maggiore efficienza nel contenere la crisi sanitaria. Così la regione ha potuto ripartire prima e, soprattutto, consolidare il rimbalzo del secondo trimestre. A tale ripresa ha contribuito il boom di esportazioni di apparecchiature e forniture mediche e sanitarie e da quelle di elettronica e prodotti per la casa. Intanto, il resto dell'economia mondiale ricadeva in lockdown a scacchiera. La pandemia ha provocato ovunque un aumento delle disuguaglianze perché l'impatto sul mercato del lavoro è stato più violento tra i lavoratori a basso reddito. Il risvolto della medaglia. Nei paesi avanzati, specie in Europa, questo impatto è stato mitigato dalle misure di sostegno ad occupazione e reddito, mentre nei paesi asiatici la protezione sociale è significativamente meno sviluppata".

**(Giuseppe Stano)**

# Presenze Soci

dal 01/07/2020 al 28/02/2021 (n. 26 riunioni)

SOCI	PRES.	%
AVON	2	8
<b>BALLOCH</b>	<b>13</b>	<b>50</b>
<b>BARBIANI</b>	<b>21</b>	<b>81</b>
<b>BASSO</b>	<b>20</b>	<b>77</b>
BEARZI D		
<b>BIANCHI</b>	<b>14</b>	<b>54</b>
<b>BOCCOLINI</b>	<b>19</b>	<b>73</b>
BRUNETTO	11	42
<b>BUTTAZZONI</b>	<b>24</b>	<b>92</b>
<b>CALDERINI</b>	<b>13</b>	<b>50</b>
<b>CORDARO</b>	<b>16</b>	<b>62</b>
<b>D'EMIDIO</b>	<b>20</b>	<b>77</b>
<b>DI MARTINO</b>	<b>25</b>	<b>96</b>
<b>DIVO</b>	<b>18</b>	<b>69</b>
DOMENIS	9	35
DORBOLÒ	0	0
DORGNACH	4	15
ERCOLI	2	8
FELLUGA	0	0
<b>FERLUGA</b>	<b>20</b>	<b>77</b>

SOCI	PRES.	%
FORNASARO D	4	
<b>GIACCAJA</b>	<b>18</b>	<b>69</b>
<b>LONDERO</b>	<b>18</b>	<b>69</b>
MARSEU	6	23
MONUTTI	4	15
NOVELLI D		
PARAVANO	10	38
<b>PELLEGRINI</b>	<b>22</b>	<b>85</b>
PETRONI D		
<b>PICOTTI</b>	<b>18</b>	<b>69</b>
<b>PITTIA</b>	<b>23</b>	<b>88</b>
RAPANI	10	38
RAPUZZI	4	15
<b>RIZZA</b>	<b>14</b>	<b>54</b>
SACCAVINI	8	31
<b>SIMONCIG</b>	<b>15</b>	<b>58</b>
<b>STEDILE</b>	<b>21</b>	<b>81</b>
<b>TAMBOZZO</b>	<b>23</b>	<b>88</b>
VOLPE	12	46

Presenze: >50% n. 21 - <50% n. 14 - Dispense (D) n. 4



### IL VERSO È TUTTO

*Nella imitazione della Natura nessun strumento d'arte è più vivo, agile, acuto, vario, multiforme, plastico, obedi-  
dente, sensibile, fedele. Più compatto del marmo, più malleabile della cera, più sottile d'un fluido, più vibrante  
d'una corda, più luminoso d'una gemma, più fragrante d'un fiore, più tagliente d'una spada, più flessibile d'un  
virgulto, più carezzevole d'un murmure, più terribile d'un tuono, il verso è tutto e può tutto. Può rendere i minimi  
moti del sentimento e i minimi moti della sensazione; può definire l'indefinibile e dire l'ineffabile; può abbracciare  
l'illimitato e penetrare l'abisso; può avere dimensioni d'eternità; può rappresentare il sovraumano, il sopranna-  
turale, l'oltramirabile; può inebriare come un vino, rapire come un'estasi; può nel tempo medesimo possedere il  
nostro intelletto, il nostro spirito, il nostro corpo; può, infine, raggiungere l'Assoluto. Un verso perfetto e assoluto,  
immutabile, immortale, tiene in sé le parole con la coerenza di un diamante; chiude il pensiero come in un cerchio  
preciso che nessuna forza mai riuscirà a rompere; diviene indipendente da ogni legame, da ogni dominio; non  
appartiene più all'artefice, ma è di tutti e di nessuno, come lo spazio, come la luce, come le cose immanenti e  
perpetue. Un pensiero esattamente espresso in un verso perfetto è un pensiero che già esisteva preformato nella  
oscura profondità della lingua. Estratto dal poeta, seguita ad esistere nella coscienza degli uomini. Maggiore po-  
eta è dunque colui che sa scoprire, disviluppare, estrarre un maggior numero di codeste preformazioni ideali.  
Quando il poeta è prossimo alla scoperta d'uno di tali versi eterni, è avvertito da un divino torrente di gioia che  
gli invade d'improvviso tutto l'essere.*

(Gabriele D'Annunzio, 1889)

---

### **RIUNIONE n. 28** Martedì 2 marzo, ore 19.45

**In collegamento da remoto con piattaforma Google Meet**

**"Etica e Finanza: tra accountability ed anonimato".**

Relaziona la dott.ssa Clara Barbiani.

---

### **RIUNIONE n. 29** Martedì 9 marzo, ore 19.45

**In collegamento da remoto con piattaforma Google Meet**

**Convocazione del direttivo**

Ordine del Giorno:

1. Progetti; 2. Soci e determinazioni; 3. Assestamento bilancio; 4. Proposta ammissione socio onorario *sine die*; 4. Varie ed eventuali.

---

### **RIUNIONE n. 30** Martedì 16 marzo, ore 19.45

**In collegamento da remoto con piattaforma Google Meet**

**Argomenti rotariani**

"Come siamo, come stiamo, cosa facciamo". Coordina il socio Ferruccio Divo.

---

### **RIUNIONE n. 31** Martedì 23 marzo, ore 19.45

**In collegamento da remoto con piattaforma Google Meet**

**"Israele e Palestina visitata 10 volte: La politica."** Relatore il dott. Salvatore Campo.

---

### **RIUNIONE SOPPRESSA - Martedì 30 marzo**



Rotary Opens Opportunities

Le credenziali di accesso da remoto tramite Google Meet saranno comunicate prima delle riunioni con apposita email.